

misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a 6 unità; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Prende atto altresì che ai sensi del vigente "Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla Legge 79/2022" (D.R. nr. 681/2023 prot. nr. 160172 del 30/06/2023) la commissione procede all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione a seguito della stessa e, pertanto, provvede a definire dei criteri oggettivi di valutazione che si allegano (**Allegato 2**) al presente verbale.

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, dichiara l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione (allegato 1)

In merito alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, la Commissione rileva che il competente Ufficio dell'Amministrazione universitaria ha provveduto a ricevere le domande, i titoli e le pubblicazioni dei candidati e ad accertare che gli stessi siano stati inviati nei termini.

Ai sensi di quanto previsto dal bando all'art. 6, i candidati dovranno sostenere una discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può essere svolta in modalità telematica, e che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico; lo svolgimento di tale seminario non costituisce prova orale. A tal fine, saranno convocati dal competente Ufficio a mezzo avviso pubblico sul sito di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimore.it/bandi/RicTD-Prove.html> **con almeno 15 giorni di anticipo** rispetto al giorno in cui i candidati ammessi debbono sostenerla.

I candidati, ove previsto dal bando, sosterranno, altresì, la prova orale volta all'accertamento delle conoscenze linguistiche.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta all'unanimità ovvero a maggioranza dei componenti sulla base della valutazione effettuata, individua una rosa composta da non più di tre idonei, sulla base delle valutazioni espresse che costituiscono parte integrante del relativo verbale formulati secondo le modalità sopra indicate.

Successivamente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei candidati sul sito web di ateneo all'indirizzo: <http://www.unimore.it/bandi/RicTD.html>, l'ufficio competente darà accesso alla commissione alle domande presentate dai candidati sulla piattaforma telematica PICA, in modo da poter procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione fissa come termine della presente procedura di valutazione comparativa il giorno 16/04/2024 (cioè entro cinque mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, salvo proroga).

Al termine delle operazioni, la commissione provvede a inviare il presente verbale all'ufficio per i provvedimenti di competenza; a tal fine provvede a trasmetterlo al seguente indirizzo e-mail ufficio.concorsidocenti@unimore.it

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 19.00 e la Commissione viene riconvocata dal Presidente in data 18/03/2024 alle ore 9.00, successivamente all'avvenuta pubblicazione da parte degli uffici competenti dei criteri di valutazione fissati dalla commissione.

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Elisabetta Nigris

I COMPONENTI
Prof. Roberto Dainese

Prof.ssa Paola Damiani
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

ALLEGATO 1 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - SEDE DI REGGIO-EMILIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, BANDITA CON DECRETO N. 905/2023 . DEL 28/08/2023 (bando)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta ELISABETTA NIGRIS Prof.ssa presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca nata a Milano il 14/10/57 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

- X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

- X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c.; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
Milano 12 marzo 2024

prof.ssa Elisabetta Nigris presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

ALLEGATO 1 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - SEDE DI REGGIO-EMILIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, BANDITA CON DECRETO N. 905/2023 . DEL 28/08/2023 (bando)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Roberto Dainese Prof. presso l'Università degli Studi di Bologna, nato a Chioggia il 01/01/1966 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
Bologna, 12 marzo 2024

prof. Roberto Dainese presso l'Università degli Studi di Bologna

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

ALLEGATO 1 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - SEDE DI MODENA/REGGIO-EMILIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, BANDITA CON DECRETO N. 905/2023 . DEL 28/08/2023 (bando)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Paola Damiani Prof.ssa presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nata a Torino il 19/12/1964 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede, Reggio Emilia, 12 marzo 2024
(data)

prof.ssa Paola Damiani presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

ALLEGATO 2

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - SEDE DI MODENA-REGGIO-EMILIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, BANDITA CON DECRETO N. N. 905/2023 . DEL 28/08/2023 (bando)

Criteria di valutazione

La commissione giudicatrice decide di utilizzare un totale di 100 punti di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 punti da assegnare alle pubblicazioni secondo i criteri riportati di seguito:

La commissione decide che verranno valutati soli i titoli e le pubblicazioni coerenti con il profilo M-PED/03 (indicare il SSD) per il quale è stato bandito il concorso

La Commissione pertanto effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

Criteri	Punteggi
a) dottorato di ricerca o equipollenti ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;	max punti 8
Attinente	PUNTI 8
parzialmente Attinente	PUNTI 3
Non Attinente	PUNTI 1
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;	max punti 5
punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto in Italia	
punti 1,5 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto all'estero	
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	max punti 3
punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani	
punti 2 per ogni semestre svolto presso istituti stranieri	
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	max punti 7
max punti 2 per ogni realizzazione di attività progettuale	
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;	max punti 8
Punti 2 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali	
Punti 1,5 per partecipazione agli stessi	
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	max punti 7

Punti 1 per ogni partecipazione a ogni congresso e convegno nazionale o/e internazionale come relatore	
g) premi e riconoscimenti nazionali o/e internazionali per attività di ricerca;	max punti 2
Punti 1 per ogni premio o riconoscimento nazionale e internazionale per attività di ricerca	

La valutazione di ciascun titolo indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Nei casi in cui la posizione bandita preveda lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, la valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con settore affine. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità della attività assistenziale svolta.

Nella valutazione della produzione scientifica, la commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa prendendo in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

a. originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica; (PER OGNI PUBBLICAZIONE MAX PUNTI 2)

b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate; (PER OGNI PUBBLICAZIONE MAX PUNTI 2)

c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. (PER OGNI PUBBLICAZIONE MAX PUNTI 0,5)

d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. (PER OGNI PUBBLICAZIONE MAX PUNTI 0,5)

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con terzi occorre individuare dei criteri atti ad accertare l'enucleabilità dell'apporto dei singoli candidati, indicando i parametri logici seguiti per valutare l'autonomia di detto apporto e a tal proposito stabilisce per quanto riguarda i lavori in collaborazione con terzi, relativi all'apporto del singolo candidato sono:

l'ordine dei nomi: guida, estensore, coordinatore.
la coerenza con il resto dell'attività scientifica;

La commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione stabilisce che ciascun candidato ha a disposizione max 30 minuti per illustrare alla commissione i titoli e le pubblicazioni presentate per la valutazione e per l'accertamento, ove previsto, della conoscenza della lingua straniera.

Per quanto riguarda la pubblica discussione dei titoli, la Commissione stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione e fissa, altresì, una graduazione dei criteri medesimi:

1. padronanza e grado di aggiornamento, dimostrati dal candidato, attraverso i titoli presentati, in riferimento alle tematiche di ricerca afferenti al settore scientifico-disciplinare;
2. chiarezza e organicità dell'esposizione.

Al termine delle operazioni, la commissione provvede a inviare il presente verbale all'ufficio per i provvedimenti di competenza; a tal fine provvede a trasmetterlo al seguente indirizzo e-mail ufficio.concorsidocenti@unimore.it

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 10.00 e la Commissione viene riconvocata dal Presidente in data 11/04/2024 alle ore 11.30.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Elisabetta Nigris

I COMPONENTI

Prof. Roberto Dainese

Prof.ssa Paola Damiani
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

***Qualora la seduta si svolga in modalità telematica occorre che ciascun componente della commissione provveda a compilare il modulo di adesione alla seduta telematica e lo inoltri all'ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane, appositamente sottoscritto ed accompagnato da copia del documento di identità e dal relativo verbale.**

Allegato 1 - elenco candidati

1. BRUNI ISABELLA
2. DE SANTIS CRISTIANA
3. GIOVANNINI VALENTINA
4. LIVERANO GIOVANNI
5. SCIPIONE LUCIA

6. Allegato 2 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato

DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE - SEDE DI REGGIO EMILIA

per il Settore Scientifico disciplinare: M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE - Settore concorsuale 11/D2 - DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA

(Decreto Rep. N. 905/2023 - Prot. n. 0217919 del 28/08/2023)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta ELISABETTA NIGRIS Prof.ssa presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca nata a Milano il 14/10/57 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;

X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

In fede,
Milano 18 marzo 2024

prof.sa Elisabetta Nigris presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005

Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato

DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE - SEDE DI REGGIO EMILIA

per il Settore Scientifico disciplinare: M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE - Settore concorsuale 11/D2 - DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA

(Decreto Rep. N. 905/2023 - Prot. n. 0217919 del 28/08/2023)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Roberto Dainese Prof. presso l'Università degli Studi di Bologna, nato a Chioggia il 01/01/1966 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;

X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/ della candidato/a;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

In fede,
Bologna, 18 marzo 2024

prof. Roberto Dainese presso l'Università degli Studi di Bologna

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005

Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato

DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE - SEDE DI REGGIO EMILIA

per il Settore Scientifico disciplinare: M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE - Settore concorsuale 11/D2 - DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA

(Decreto Rep. N. 905/2023 - Prot. n. 0217919 del 28/08/2023)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Paola Damiani Dainese Prof.ssa presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nata a Torino, il 19/12/1964, nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;

X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

In fede,
Torino, 18 marzo 2024

prof.ssa Paola Damiani presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005

Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA SEDE DI REGGIO-EMILIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, BANDITA CON DECRETO REP. N. 905/2023 PROT. N.0217919- DEL 28/08/202

Il giorno 11/04/2024, alle ore 11.00, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa sopraindicata, nominata con DR REP. n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023 nelle persone di:

- | | |
|-----------------------------|--|
| - Prof. (Elisabetta Nigris) | Ordinario
presso l'Università degli Studi di Milano |
| - Prof. (Roberto Dainese) | Ordinario
presso l'Università di degli Studi Bologna |
| - Prof. (Paola Damiani) | Associato
presso l'Università di Modena e Reggio Emilia |

Alle ore 11.00 vengono convocati i candidati per una prova tecnica di collegamento.

Alle ore 11.30 vengono convocati i candidati che devono sostenere la discussione. Si prende atto della rinuncia della dott.sa De Santis, come da comunicazione dell'Ufficio preposto, su domanda della candidata.

Risultano presenti i candidati riportati nell'allegato "VALUTAZIONE TITOLI" (allegato n. 1 alla terza seduta, composto da n. 9 pagine) al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Viene aperto un libro ed estratto il numero di pagina 189 (somma delle cifre: 18) corrispondente alla lettera T; si procederà quindi all'esame dei candidati nel seguente ordine:

1. Bruni Isabella
2. Giovannini Valentina
3. Liverano Giovanni
4. Scipione Lucia

La commissione ricorda che ciascun candidato ha a disposizione massimo 30 minuti per illustrare alla commissione i titoli e le pubblicazioni presentate per la valutazione.

La commissione informa i candidati che la discussione è pubblica e che è loro facoltà assistere.

I candidati vengono introdotti secondo l'ordine stabilito dalla Commissione.

La discussione della candidata dott.ssa Isabella Bruni viene svolta secondo le seguenti modalità: la Presidente chiede di illustrare il percorso di studi e di ricerca, facendo riferimento alle tematiche toccate e ai risultati di ricerca relativi alle esperienze condotte e alle pubblicazioni presentate. Il prof. Dainese chiede alcuni approfondimenti sul tema delle tecnologie didattiche. Si procede con la verifica della conoscenza della lingua straniera indicata nel bando.

La discussione della candidata dott.ssa Valentina Giovannini viene svolta secondo le seguenti modalità: la Presidente chiede di illustrare il percorso di studi e di ricerca, facendo riferimento alle tematiche toccate e ai risultati di ricerca relativi alle esperienze condotte e alle pubblicazioni presentate. La prof.ssa Nigris chiede alcuni approfondimenti inerenti il rapporto tra

vincoli e risorse della trasformazione dell'innovazione didattica. Si procede con la verifica della conoscenza della lingua straniera indicata nel bando.

La discussione del candidato dott. Giuseppe Liverano viene svolta secondo le seguenti modalità: la Presidente chiede di illustrare il percorso di studi e di ricerca, facendo riferimento alle tematiche toccate e ai risultati di ricerca relativi alle esperienze condotte e alle pubblicazioni presentate. Il prof. Dainese chiede alcuni approfondimenti sul rapporto tra atteggiamenti e apprendimenti nel fenomeno della dispersione scolastica. Si procede con la verifica della conoscenza della lingua straniera indicata nel bando.

La discussione della candidata dott.ssa Lucia Scipione viene svolta secondo le seguenti modalità: la Presidente chiede di illustrare il percorso di studi e di ricerca, facendo riferimento alle tematiche toccate e ai risultati di ricerca relativi alle esperienze condotte e alle pubblicazioni presentate. La prof.ssa Nigris chiede alcuni approfondimenti sugli aspetti metodologici delle ricerche condotte. Si procede con la verifica della conoscenza della lingua straniera indicata nel bando.

Terminata la discussione la Commissione provvederà a formulare la valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni di ciascun candidato attribuendo un punteggio sulla base dei criteri definiti in occasione della prima seduta, da produrre in allegato alla seduta medesima.

Al termine della valutazione la commissione riesamina i punteggi assegnati ai titoli e alle singole pubblicazioni durante la discussione, la valutazione sulla prova orale di lingua e, dopo lunga, attenta e approfondita discussione nel corso della quale compara tra di loro tutti i candidati, individua una rosa composta da non più di tre idonei:

- la dott.ssa Lucia Scipione per le seguenti motivazioni: in base all'analisi dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio condotto ha ottenuto un giudizio buono, con piena aderenza al settore concorsuale in oggetto.

- la dott.ssa Isabella Bruni per le seguenti motivazioni: in base all'analisi dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio condotto ha ottenuto un giudizio discreto, in aderenza al settore concorsuale in oggetto, seppur con una focalizzazione su un tema molto specifico.

- il dott. Giuseppe Liverano per le seguenti motivazioni: in base all'analisi dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio condotto ha ottenuto un giudizio discreto, con una parziale aderenza al settore concorsuale in oggetto.

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 16.30.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Elisabetta Nigris

I COMPONENTI

Prof. Roberto Dainese

Prof.ssa Paola Damiani (con funzioni anche di segretario verbalizzante)

ALLEGATO 1. VALUTAZIONE TITOLI SULLA BASE DEI CRITERI DEFINITI NELL'ALLEGATO AL VERBALE N. 1 DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - SEDE DI REGGIO EMILIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, BANDITA CON D.R. REP. N. 905/2023 PROT. N. 217919 DEL 28/08/2023.

(Attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri definiti nella prima seduta)

Dott./Bruni Isabella

Criteri	Punteggi
a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero (max 8 punti);	punti 3
Attinente	PUNTI 8
parzialmente Attinente	PUNTI 3
Non Attinente	PUNTI 1
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (max 5 punti);	punti 5
punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto in Italia: n. 1 incarico di docenza presso Dipartimento dell'Università di Firenze (pp. 1); n. 1 incarico di docenza presso Master (pp.1); n. 3 incarichi di docenza presso laboratori dell'Università di Firenze (pp.1). punti 1,5 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto all'estero	
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (max 3 punti);	punti 3
punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani: collaborazione attività di ricerca Università La Sapienza (2007) (pp. 1); collaborazione attività di ricerca Università di Firenze (2010) (pp.1); borsa di Studio Università di Firenze (2015-2017) (pp.1). punti 2 per ogni semestre svolto presso istituti stranieri	
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista (max 7 punti);	punti: 7
max punti 2 per ogni realizzazione di attività progettuale progetto "Oltre lo specchio" (MIUR, 2011-2012) (pp. 2); progetto presso Università La Sapienza di Roma (2008-2010) (pp. 2); progetto presso Università di Firenze (2010-12) (pp. 2); progetto presso Università di Firenze (2014-17) (pp. 2).	
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (max 8 punti);	punti: 7,5
Punti 2 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali	

Punti 1,5 per partecipazione agli stessi n. 5 partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali dal 2006 al 2017 (pp. 7,5)	
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (max 7 punti);	punti: 7
Punti 1 per ogni partecipazione a ogni congresso e convegno nazionale o/e internazionale come relatore Convegno 4/11/2022 (pp.1) Conferenza 22-24/09/2022 (pp.1) Conferenza 5-6/07/2021 (pp.1) Convegno 7-9/11/2019 (pp.1) Conferenza 2-6/09/2019 (pp.1) Conferenza 26/10/2018 (pp.1) Congresso Internazionale 15-17/06/2017 (pp. 1)	
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (max 2 punti);	punti: 1
Punti 1 per ogni premio o riconoscimento nazionale e internazionale per attività di ricerca Premio MED 2014	
TOTALE	PUNTI 33,5

Indicare il punteggio assegnato ad ogni titolo e pubblicazione

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	2	0,5	0,5	
2	2	2	0	0,5	
3	2	2	0,5	0,5	
4	2	2	0,5	0,5	
5	1,5	2	0,5	0,5	
6	2	1	0,5	0,5	
7	1,5	1	0,5	0,5	
8	2	1	0,5	0,5	
9	1,5	1	0,5	0,5	
10	2	1	0,5	0,5	
11	1,5	2	0,5	0,5	
12	2	2	0,5	0,5	
Totale	22	19	5,5	6	52,5

Legenda

A. originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;

B. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;

C. *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.*

D. *determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.*

Relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera:

La candidata si muove con sicurezza nell'ambito del suo tema di ricerca, pur se molto specifico e delimitato, con un linguaggio complessivamente appropriato. Non fa autonomamente riferimenti a teorie e autori a sostegno del suo argomentare scientifico.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale; la candidata Isabella Bruni manifesta una conoscenza della lingua inglese: buona.

Giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando

- La candidata Bruni Isabella presenta una discreta preparazione delle tematiche inerenti al ssd; la produzione scientifica è complessivamente buona; la collocazione editoriale delle pubblicazione presentate risulta adeguata.
I titoli presentati manifestano una discreta attitudine alla ricerca
L'attività didattica è stata svolta in modo abbastanza continuativo, inerente al ssd, anche se focalizzata su un unico tema.

La commissione ha valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale della candidata Bruni Isabella ed esprime il seguente giudizio: discreto

Dott. Giovannini Valentina

Criteria	Punteggi
a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero (max 8 punti);	punti 8
Attinente	PUNTI 8
parzialmente Attinente	PUNTI 3
Non Attinente	PUNTI 1
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (max 5 punti);	punti 1
punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto in Italia n. 1 attività didattica Università di Siena (2023) (pp.1)	
punti 1,5 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto all'estero	
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (max 3 punti);	punti 0
punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani	

punti 2 per ogni semestre svolto presso istituti stranieri	
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista (max 7 punti);	punti: 0
max punti 2 per ogni realizzazione di attività progettuale	
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (max 8 punti);	punti: 1,5
Punti 2 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali Punti 1,5 per partecipazione agli stessi Componente gruppo di ricerca Università di Firenze (2004-2006) (pp.1,5)	
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (max 7 punti);	punti: 7
Punti 1 per ogni partecipazione a ogni congresso e convegno nazionale o/e internazionale come relatore Convegno Nazionale ANDIS 2013 (pp. 1) Convegno Università di Bologna 2013 (pp.1) Convegno SIRD 2017 (pp. 1) Didacta 2017 (pp. 1) Didacta 2018 (pp. 1) Convegno Didattiche Rimini 2018 (pp.1) Convegno Scuola Democratica 2019 (pp. 1)	
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (max 2 punti);	punti: 0
Punti 1 per ogni premio o riconoscimento nazionale e internazionale per attività di ricerca	
TOTALE	PUNTI 17,5

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	2	0,5	0,5	
2	2	2	0,5	0,5	
3	1,5	2	0,5	0,5	
4	2	1	0,5	0,5	
5	1	2	0,5	0,5	
6	2	2	0,5	0,5	
7	1	1	0,5	0,5	
8	1	2	0,5	0,5	
9	2	2	0,5	0,5	
10	1	2	0,5	0,5	
11	1,5	2	0,5	0,5	
12	0	0	0	0	
Totale	17	20	5,5	5,5	48

Relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera:

La candidata Valentina Giovannini espone con convinzione la sua esperienza professionale, facendo riferimento ad alcuni ambiti di studio in cui si colloca il suo lavoro di ricerca. La sua esposizione rimane aderente alla sua esperienza in campo e fa poco riferimento ad aspetti scientifico-metodologici.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale: la candidata Valentina Giovannini manifesta una conoscenza della lingua inglese: discreta.

Giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando

- La candidata Giovannini Valentina presenta discreta preparazione sulle tematiche inerenti al ssd. La produzione scientifica è complessivamente discreta, caratterizzata da un approccio prevalentemente esperienziale; la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta pressochè adeguata.
I titoli presentati mostrano un'iniziale attitudine alla ricerca.
L'attività didattica è stata svolta in modo saltuario.

La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: discreto

Dott. Liverano Giuseppe

Criteri	Punteggi
a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero (max 8 punti);	punti 3
Attinente	PUNTI 8
parzialmente Attinente	PUNTI 3
Non Attinente	PUNTI 1
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (max 5 punti);	punti 5
punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto in Italia n. 4 incarichi di docenza in corsi di laurea Università di Bari (2021-23) (pp.4) n. 1 incarico di docenza presso Corso di Perfezionamento (2016) (pp.1) punti 1,5 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto all'estero	
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (max 3 punti);	punti 3
punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani n.1 attività di formazione per conto del Dipartimento jonico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" nell'ambito del progetto NO CRASH in collaborazione con il Comune di Taranto, presso scuole secondarie di II grado della provincia di Taranto, su tematiche legate alla educazione alla responsabilità (pp.1) n.1 attività di formazione "Imprese sostenibili" - Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, Dipartimento Jonico	

<p>dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Liceo Lentini-Einstein di Mottola (Ta) (pp. 1) Attività di ricerca sulla lettura presso Scuola dell'Infanzia dal 2023 a oggi (pp.1)</p> <p>punti 2 per ogni semestre svolto presso istituti stranieri</p>	
<p>d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista (max 7 punti);</p>	punti: 6
<p>max punti 2 per ogni realizzazione di attività progettuale</p> <p>Attività progettuale connesse al progetto di ricerca "Rosa dei Venti" (2023) (pp.2) Attività progettuale in qualità di componente del gruppo di ricerca Siped (pp. 2) Attività progettuale in qualità di componente del gruppo di ricerca Università di Bari 2013-2014 (pp.2)</p>	
<p>e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (max 8 punti);</p>	punti: 8
<p>Punti 2 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali</p> <p>Gruppo di ricerca Progetto ANINSEI (responsabile scientifico) (2023) (pp. 2) Gruppo di ricerca Progetto GORIAS (2023-24) (pp. 2) Gruppo di ricerca Progetto CIRPEORA (2023-2024) (pp. 2) Gruppo di ricerca Progetto TAS (2019) (pp. 2)</p> <p>Punti 1,5 per partecipazione agli stessi</p>	
<p>f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (max 7 punti); Convegno Università Aldo Moro 2023 (pp.1) Convegno SIPED Università Bologna 2023 (pp.1) Convegno Università Milano Bicocca 2022 (pp.1) Convegno Finlandia 2022 (pp.1) Convegno Palermo 2022 (pp. 1) Convegno AIFREF 2022 (pp.1) Convegno SIPED 2022 (pp.1)</p>	punti: 7
<p>Punti 1 per ogni partecipazione a ogni congresso e convegno nazionale o/e internazionale come relatore</p>	
<p>g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (max 2 punti);</p>	punti: 0
<p>Punti 1 per ogni premio o riconoscimento nazionale e internazionale per attività di ricerca</p>	
TOTALE	PUNTI 32

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	1	0,5	0,5	
2	2	2	0,5	0,5	
3	1	2	0,5	0,5	
4	1,5	2	0,5	0,5	
5	1,5	1	0,5	0,5	
6	1,5	2	0,5	0,5	
7	1	2	0,5	0,5	
8	1	1	0,5	0,5	
9	2	2	0,5	0,5	
10	1	1	0,5	0,5	
11	2	2	0,5	0,5	
12	1	2	0,5	0,5	
Totale	17,5	20	6	6	49,5

Relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera:

Il candidato Giuseppe Liverano espone i lavori svolti nell'ambito della sua attività di ricerca, con un linguaggio che risulta non sempre adeguatamente riferito al settore scientifico disciplinare implicato nella procedura concorsuale.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale: il candidato Giuseppe Liverano manifesta una conoscenza della lingua inglese: sufficiente.

Giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando.

- Il candidato Liverano Giuseppe presenta discreta preparazione in tematiche inerenti al ssd, in un percorso di definizione della sua identità di studioso. La produzione scientifica è complessivamente adeguata; la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta complessivamente adeguata.
I titoli presentati mostrano un'adeguata attitudine alla ricerca
L'attività didattica è stata svolta in modo continuativo e parzialmente inerente al ssd.

La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: discreto.

Dott. Scipione Lucia

Criteria	Punteggi
a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero (max 8 punti);	punti 8
Attinente	PUNTI 8

parzialmente Attinente	PUNTI 3	
Non Attinente	PUNTI 1	
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (max 5 punti);		punti 4
punti 1 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto in Italia n. 4 docenze di didattica integrativa presso Unimore (pp. 4) punti 1,5 per ogni corso di studio o modulo didattico tenuto all'estero		
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (max 3 punti);		punti 3
punti 1 per ogni semestre svolto presso istituti italiani n. 2 attività di ricerca nell'ambito di Progetti Nazionali (pp.2) n. 1 attività di ricerca nell'ambito del Progetto di Ateneo Almaidea (pp.1) punti 2 per ogni semestre svolto presso istituti stranieri		
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista (max 7 punti);		punti: 7
max punti 2 per ogni realizzazione di attività progettuale 4 attività progettuale di Terza Missione (percorsi di Ricerca e Formazione) 2021-23 (pp. 8)		
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (max 8 punti);		punti: 8
Punti 2 per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali Punti 1,5 per partecipazione agli stessi n. 2 gruppi di ricerca connessi a Progetti Europei (pp. 3) n. 9 gruppi di ricerca connessi a Progetti di Ateneo (2018-23) (pp. 13,5)		
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (max 7 punti); Convegno SIRD 2016 (pp.1) Convegno Finlandia 2017 Convegno Università di Bologna 2018 Convegno SIRD 2021 Convegno Cagliari Scuola Democratica 2021 Convegno CERIID 2022 Convegno SIRD 2022		punti: 7
Punti 1 per ogni partecipazione a ogni congresso e convegno nazionale o/e internazionale come relatore		
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (max 2 punti);		punti: 0
Punti 1 per ogni premio o riconoscimento nazionale e internazionale per attività di ricerca		
TOTALE		PUNTI 37

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	2	0,5	0,5	
2	2	1	0,5	0,5	
3	2	1	0,5	0,5	
4	2	2	0,5	0,5	
5	1,5	2	0,5	0,5	
6	1,5	2	0,5	0,5	
7	1,5	2	0,5	0,5	
8	2	2	0,5	0,5	
9	2	2	0,5	0,5	
10	2	2	0,5	0,5	
11	2	2	0,5	0,5	
12	2	2	0,5	0,5	
Totale	22,5	22	6	6	56,5

Relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera:

La candidata Lucia Scipione espone in modo approfondito le tematiche oggetto del suo lavoro di ricerca, evidenziando lo spessore metodologico degli studi condotti, coerentemente al settore scientifico disciplinare. Usa un linguaggio appropriato e argomenta le sue affermazioni in modo articolato.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale: la candidata Lucia Scipione manifesta una conoscenza della lingua inglese: discreta.

Giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando

- La candidata Scipione Lucia presenta una buona preparazione sulle tematiche inerenti al ssd; la produzione scientifica è complessivamente buona; la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta adeguata.
I titoli presentati mostrano una solida attitudine alla ricerca e allo sviluppo di metodologie adeguate.
L'attività didattica è stata svolta in modo abbastanza continuativo e inerente al ssd.

La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: buono.

The quality of inclusion of the Italian school system in the light of the Salamanca Statement and in the ICF perspective*

La qualità dell'inclusione nel sistema scolastico italiano alla luce della Dichiarazione di Salamanca e nella prospettiva dell'ICF

Lucia Chiappetta Cajola

Department of Education, Roma Tre University, Rome, Italy, lucia.chiappettacajola@uniroma3.it

Amalia Lavinia Rizzo

Department of Education, Roma Tre University, Rome, Italy, amalia.rizzo@uniroma3.it

Marianna Traversetti

Department of Education, Roma Tre University, Rome, Italy, marianna.traversetti@uniroma3.it

The Declaration of Salamanca (UNESCO, 1994) has represented an opportunity for the development of the principles that the international organizations have utilized, in the last years, to develop the basis of inclusive education (UNESCO, 2005, 2009; UN, 2006, CoE, 2018).

Therefore, on the one hand, the importance of the full participation of students with SEN in the ordinary classes, has been emphasized; in the other hand, the urgency to facilitate this participation by the adaptation of the environmental factors present at school has been more and more clear. These principles are consistent with the bio-psycho-social model of "human functioning" that the WHO has elaborated in the ICF (WHO, 2001, 2007, 2017). At this moment, in the Italian school law, the ICF represents the conceptual reference of all actions aimed to develop school inclusion. The present paper analyses how the ICF culture enhances the concepts of curriculum and school management identified by the Salamanca Declaration as "scholastic-factors" decisive for inclusion. The authors present a reflection about how, in the last decade, these concepts have been developed in Italian schools, and about how these are encouraging the methods of didactic planning, the evaluation, the teacher-training and the governance of special educational needs in an inclusive direction.

Keywords: Salamanca Statement, inclusive education, human functioning, ICF, environmental factors, Italian school.

abstract

Riflessione teorica 141

- a. incontro con la storia
- b. questioni epistemologiche

This article summarizes and reworks some arguments of a previous paper written by authors (Chiappetta Cajola, Rizzo, Traversetti, 2019). Lucia Chiappetta Cajola is the author of section 1- 4; Amalia Lavinia Rizzo is the author of section 5 -7, Marianna Traversetti is the author of section 8-10.

1. Inclusive education from Salamanca until today

The *Salamanca Statement* (UNESCO, 1994) was a fundamental moment for the development of the principles upon which international organisations have fine-tuned the basis of inclusive education (UNESCO, 2005, 2009, 2017; UN, 2006, 2015; CoE, 2018). As a matter of fact, an essential part of the modification of the educational systems regarded the theme of access to the education for students with Special Educational Needs/SEN (OECD, 2005-2007).

In relation to this theme, in the school and educational policies of the various countries, in particular Western countries, different positions emerged. As it is known, in the light of the principles of the affirmation of the right to education (UN, 1948), several special schools were founded (Meijer, Pijl & Hegarty, 1997) and a significant debate started on the need to reconsider the exclusion model as a priority issue for protecting human rights and equal opportunities.

Within this framework, many international documents set forth the fundamental and universal rights of all children, giving emphasis on a pedagogy focused on respecting diversities – therefore, on a wider vision of education that promotes full social participation and genuine learning.

Among these, the *Convention on the Rights of the Child* (UN, 1989) highlighted the need to fully develop the potential and the personality of the child, by preparing him or her “for a responsible life in a free society, encouraging the development of respect for the child’s parents, his or her own cultural identity, language and values, for the national values of the country in which the child is living, the country from which he or she may originate, and for civilizations different from his or her own” (UN, 1989, articles 29-30).

With such premises, and after the *Jomtien Statement* (UNESCO, 1990) and the adoption in 1993 of the *Standard Rules on the Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities*, the *Salamanca Statement* determined a great step forward toward the definition of the concept of school inclusion, and towards the identification of strategic factors for the modification of educational systems¹.

As a matter of fact, the *Salamanca Statement* doesn’t just state that people with SEN have a right to education, but it specifies that it is preferable that this education happens in regular classes, for reasons that are not just to the mere development of the individual, but also the improvement of the social environment and the reinforcement of the educational system’s effectiveness, within the costs-benefits ratio.

“Regular schools with this inclusive orientation are the most effective means of combating discriminatory attitudes, creating welcoming communities, building an inclusive society and achieving education for all; moreover, they provide [...] the cost-effectiveness of the entire education system” (UNESCO, 1994, IX).

1 For an analysis of the complexity of the concept of inclusion, see: Ainscow, Booth & Dyson, 2006; Ainscow, 1999; Ballard, 1999; Booth & Ainscow, 2002; Corbett & Slee, 2000; Slee, 2000, 2011.

2 <https://www.who.int/classifications/icf/en/>.



2. Pedagogy focused on the individual and inclusive teaching: a systemic vision

So the inclusion process is interpreted not as a mere inclusion into the *mainstream*, but as a real educational opportunity. Therefore, it is included into a systemic and interactive vision of the processes to be activated and of the actions to be taken at different levels.

In fact, in addition to recognising the “normality” of each student’s differences, the *Salamanca Statement* underlines the school’s responsibility to activate a “pedagogy focused on the child” that allows to put the individual – with his or her characteristics, potential and needs – at the centre of the educational process (UNESCO, 1994, articles 3, 6).

This expresses the belief that changing the policies and the educational systems towards inclusion can only be achieved if it translates into an attention to the learning environment, which is declared as the privileged context of educational action, as it guarantees students with disabilities the possibility to live and study alongside the others, thus protecting them from the risk of exclusion.

In this framework, learning environment “must accordingly be adapted to the needs of the child” (UNESCO, 1994, articles 4, 7).

In this sense, inclusive values are closely linked to practices and policies, anticipating, for example, the orientation that later was the basis for the development of school tools such as the *Index for Inclusion* (Booth & Ainscow, 2002).

As a matter of fact, taking diversities as a starting point demands to get organised in order to create the best conditions to allow everyone to achieve his or her own right to learn and to participate. If it is indeed the school context that allows students with SEN to achieve their best progress and social integration, then the *Salamanca Statement* reminds us that the school cannot be efficient on its own, as it needs to coordinate its interventions with the families and the other human and professional resources present in the community.

“The integration of children and youth with special educational needs is best achieved within inclusive schools that serve all children within a community” (UNESCO, 1994, articles 6, 11).

3. Removing barriers is the first prerequisite for inclusive education

In addition to underlining the right to and the importance of the full participation of students with disabilities or other SEN in common classes, the *Salamanca Statement* underlines the urgency of facilitating the development of inclusive schools, by removing the barriers that prevent them from attending common schools.

“Barriers that impede movement from special to regular schools should be removed and a common administrative structure organized” (UNESCO, 1994, articles 23, 19).

Moreover, as it will be further explored in the following parts of this contribution, in order to remove such barriers, and to allow for the students’ successful

education, it is a priority to make a series of changes in the factors present within the school environment.

“Changes in all the following aspects of schooling, as well as many others, are necessary to contribute to the success of inclusive schools: curriculum, buildings, school organization, pedagogy, assessment, staffing, school ethos and extracurricular activities” (UNESCO, 1994, articles 26, 21).

The modernity of this declaration can be further seen also in the fact that it states the types of students that can particularly benefit from such actions to remove these barriers. However, as the main international organisations devoted to education state today, all students benefit from an inclusive school, which is a better school for everyone, not just for those who have special education needs.

“Most of the required changes [...] are part of a wider reform of education needed to improve its quality and relevance and to promote higher levels of learning achievement by all pupils” (UNESCO, 1994, articles 27, 21).

Therefore, at this point, it is interesting to note that the *Salamanca Statement* has identified the *curriculum* and the school management as “school factors” that are crucial for inclusion.

These factors, as it will be seen later on, have been enhanced by the anthropological model of the *International Classification of Functioning Disability and Health/ICF* (WHO, 2001, 2007, 2017) and developed as strategic factors in the processes that are at the basis of the full inclusion model that is typical of the Italian school system.

“Curricula should be adapted to children’s needs, not vice versa. Schools should therefore provide curricular opportunities to suit children with different abilities and interests” (UNESCO, 1994, articles 28, 22).

“Local administrators and school heads can play a major role in making schools more responsive to children with special educational needs. [...] School heads have a special responsibility in promoting positive attitudes throughout the school community and in arranging for effective co-operation between class teachers and support staff” (UNESCO, 1994, articles 35-36, 23-24).

4. The ICF and the Salamanca Statement: some significant convergences

The concept of inclusion proposed in the *Salamanca Statement* is connected to the biological-psychological-social model of human functioning that the World Health Organization elaborated in the ICF.

The Salamanca Statement was also included among the “philosophical reasons” of the ICF in the version for children and adolescents (WHO, 2007, 17-19) and also in the ICF unified version of 2017².

It is possible to find some convergences between the two epistemological models, pertaining in particular to the focus that they both place upon respecting differ-

3 In the ICF’s language, *performance* is intended as what the student does in his or her habitual



ences, upon the importance of promoting participation and learning for all people, and the fundamental role played by the environment. In particular, the ICF is a systematic classification tool of international importance, suitable for describing with a standardised language the health conditions of a person, while considering it within an innovative vision characterised by multidimensionality and by the interaction between more variables and factors (Maxwell et al., 2016; Raggi et al., 2014).

Trying to create a coherent synthesis of the biological, individual and social dimensions of each individual, the ICF has surpassed the medical model of disability, preferring instead a biological-psychological-social model that centres around the “human functioning” of each person. In the ICF, the “human functioning” is not intended in a mechanistic sense, but as a positive interaction between the individual and the environment and it translates into the activities that allow the subject to execute tasks and to act, and into the “participation”, that is to say, the subject’s involvement in his or her different social life situations (Chiappetta Cajola, 2019; De Polo et al., 2009).

In this sense, the ICF’s approach can be connected to the concept of *human functioning* that dates back to Aristotle and that has been renewed by the *capability approach* (Nussbaum & Sen, 1993; Nussbaum, 2000; Sen, 2009).

In the inclusive perspective started by the *Salamanca Statement*, the biological-psychological-social approach is therefore particularly relevant, as it offers the educational field (WHO, 2013) a structure for the interpretation of the environment that isn’t limited to verifying the students’ opportunities to access common schools, but it supports the identification and analysis of the environmental factors that can facilitate or hinder educational success at school.

As a matter of fact, the ICF environmental factors refer not only to the services, the systems and the policies that are available at school and in the community, but also to the products – be them technological or not – to be used in various life contexts (communication, school, play, work, etc.), to the aspects of the natural and artificial environment in which the student is included (light, sound, temperature, etc.), to the relations and the social support available for the student and to the behaviours of the people with whom the student interacts.

Each of these environmental factors can be considered a *facilitator* or a *barrier*, whether it facilitates the development of useful knowledge and abilities or it hinders it.

In this sense, the convergence between the ICF model and the perspective started in Salamanca can be found especially in the awareness of the role played by the environment on learning and on participating, and in the desire to identify the environmental factors that intervene in the inclusion process. This identification isn’t just a description of the effectiveness of the interaction between the student with disabilities and the school context, but it is highly proactive. Indeed, painting a clear picture of the environmental factors that intervene in the life of the student with disabilities allows us to take action, in order to eliminate or reduce the barriers and insert the facilitators that improve the *performance*³.

environments, for example, school, family, etc. The concept of performance is very useful in the educational field since it allows to take into account the influence of environmental factors (barriers and facilitators).

5. The ICF in the Italian context: how to strengthen full inclusion

Starting with the *Guidelines for the Integration of Students With Disabilities into School Life* (MIUR – Italy’s Ministry of Education, Universities and Research, 2009), adopted after the Italian Parliament ratified the UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities (Act No 18/2009), in Italy the ICF model has become the conceptual framework for the development of school inclusion.

As it is known, full inclusion is a strong and irreversible aspect of Italian tradition (Lauchan, Fadda, 2012) that creates an educational community with the task to welcome all students with disabilities, by creating the best conditions to allow for their highest development with regards to *learning, relation, socialisation, communication, interaction, orientation* and *personal and social autonomy* (Act No 104/1992; Legislative Decree No 66/2017).

Within the framework of functional autonomy and of organizational flexibility, protecting the right to study translates into creating the conditions and executing the activities that are useful to achieve the successful education of all students.

6. The heterogeneity of Italian classrooms: characteristics, issues and prospects

146

After a long path of full inclusion, Italian classrooms are extremely heterogeneous and the diversity of the students’ educational needs is constantly growing.

In the school year 2016-2017, students with disabilities were almost 160 thousand (3.5% of the total of students), 90 thousand in primary school and almost 69 thousand in middle school (ISTAT, 2018) (Diagram 1).

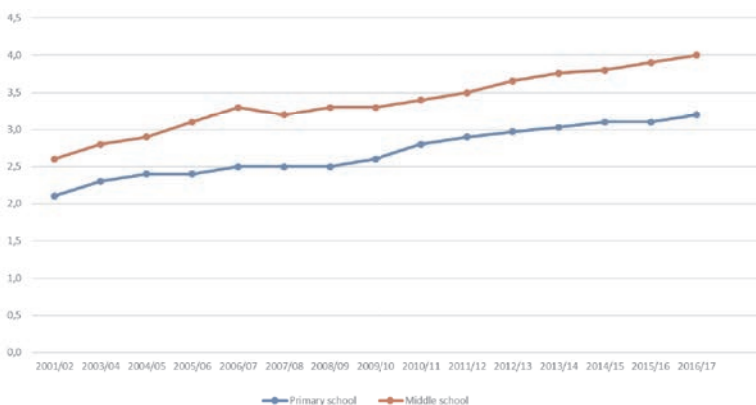


Diagram 1. Students with disabilities by school level and school year (Values for 100 students).
Source: MIUR- Italy’s Ministry of Education, Universities and Research.

Males make up more than 64% of disabled students (Diagram 2).

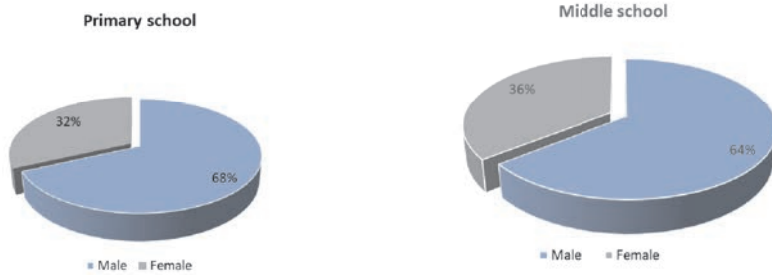


Diagram 2. Students with disabilities by sex and school level. School year 2016/2017 (Percentage values). Source: ISTAT

The most frequent problem is intellectual disability (primary school: 42.6%; middle school: 49.2%).

The years 2016/17 registered an increase in the number of students with Specific Learning Disorders (dyslexia, dysgraphia, dysorthography, dyscalculia) (Act No 170/2010; APA, 2013) that are 254600 (MIUR – Studies and Statistics Office 2018a) (Table 1).

School level	Students with SLD	Total of students	% students with SLD
Pre-school	774*	1.518.843,00	0.05%
Primary school	53.832*	2.764.952	1.95%
Middle school	92.483	1.711.954	5.4%
Highschool	107.525	2.664.967	4.03%
Total	254.614	8.660.574	2.94%

Table 1. Students with SLD and total of students at the different school levels in the school year 2016/17 (* for pre-school and for the 1st and 2nd year of primary school the students mentioned are at risk of SLD and have been diagnosed after specific tests at the relevant health care facilities). Note: the total of students with SLD could not coincide with the sum of students by type of disorder since some students can present more types of disorder

Overall, 139620 students are dyslexic, 57259 dysgraphic, 68421 dysorthographic and 62877 dyscalculic. The disorder that is on average more common is dyslexia (Table 2).

School level	Dyslexia	Dysgraphia	Dysorthography	Dyscalculia	Total of students with SLD
Pre-school					774*
Primary school	30.157	13.686	17.084	9.446	53.832*
Middle school	49.543	22-623	28.404	24.215	92.483
Highschool	59.920	20.950	22.933	29.216	107.525
Total	139.620	34.636	68.421	62.877	254.614

Table 2. Students with SLD by type of disorder for the school year 2016/2017. (for pre-school and for the 1st and 2nd year of primary school the students mentioned are at risk of SLD and have been diagnosed after specific tests at the relevant health care facilities). Note: the total of students with SLD could not coincide with the sum of students by type of disorder since some students can present more types of disorder*

In the school year 2016/2017, foreign students were almost 826000, with an increase of more than 11000 compared to the school year 2015/2016 (MIUR – Studies and Statistics Office 2018b) (Tables 3 and 4).

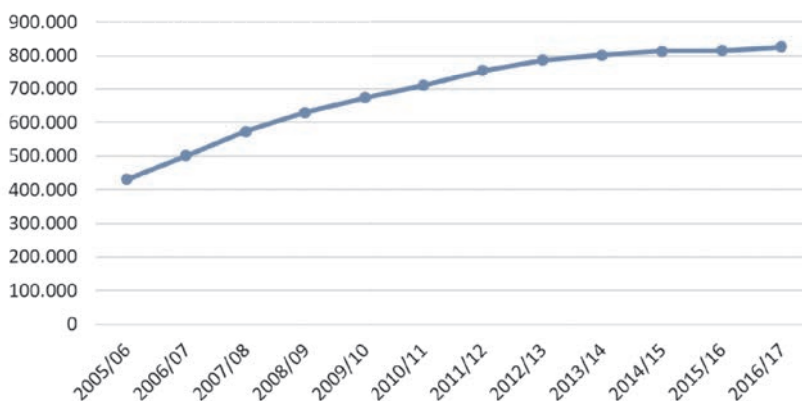


Table 3. Students with foreign citizenship (absolute values).

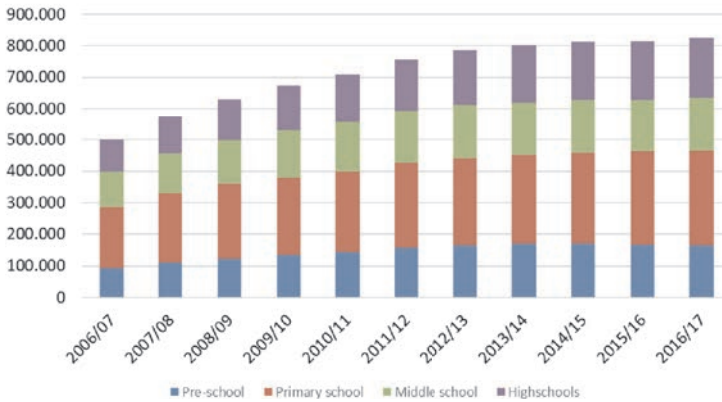


Table 4. – Students with foreign citizenship by school level (absolute values) – from school year 2007/2008 to school year 2016/2017.

7. The ICF as the foundation of the Functioning Profile and Individualised Education Plan

After more than forty years since the first legislation on school integration (Act No 118 of 1971; Act No 517 of 1977), the constantly growing complexity of the students' educational needs pushes the Italian school system to continually strengthen the culture of inclusion and the teaching practices and organisational policies.

In this regard, an approach is reaffirmed that is definitely educational and for which the ICF's contribution is considered relevant.

As a matter of fact, after the *Guidelines* of 2009 the ICF has been constantly taken as a model of classification that is useful for strengthening school inclusion as a model that can act as a bridge between the medical field and the educational one, thanks to its attention both on the individual characteristics of all students and the context in which they live⁴. This choice tends to improve the educational quality of the Italian school system and is accompanied by rethinking the ways to certify, document and plan inclusion, by facilitating a constructive dialogue between all the subjects involved in the process of integration.

4 After 2009, in 2010 the Ministry of Education, Universities and Research launched the *ICF Project. From the WHO's ICF Model to Planning for Inclusion* in order to enhance the role of the "environmental factors" in promoting the students' learning and participation. For the project, a National Technical Group was established, of which Lucia Chiappetta Cajola was a member. In most recent years, the application of the ICF as a theoretical-application model capable of offering a valid contribution to the inclusive perspective was reiterated by the MIUR – Ministry of Education, Universities and Research (Miur, 2012, 2013, Legislative Decree No 66/2017) and also by the *Memorandum of Understanding for the Protection of the Right to Health, Education and Inclusion* (Ministry of Health & MIUR, 2015) and by the *2018 Guidelines for Disability and Social Inclusion in Cooperation Interventions* (drafted up by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation).

As the *Salamanca Statement* already said, such a dialogue is fundamental for an efficient inclusive action that is based on knowing and understanding a person's real situation in relation to his or her living environment.

In Italy, the active and constructive collaboration between all the people that interact with the person with disabilities has proved to be one of the most critical aspects on which it is most urgent to intervene⁵.

For these reasons, the ICF's principles and their operational consequences seem effective in producing interesting and important changes (Chiappetta Cajola et al., 2014, 2016).

At this historical moment, there are great expectations with regards to modifying the ways to implement social inclusion, in particular in order to facilitate an integrated and synergic action between school, family and territory. The recently issued Legislative Decree No 66 of 2017 *Rules for Promoting the School Inclusion of Students with Disabilities* seems to proceed in this direction – proposing an improvement of the certification and documentation procedures. In the decree, the ICF is put at the basis of the elaboration of a *Functioning Profile*, by part of the multidisciplinary assessment unit⁶, of which the school is a part of, with the collaboration of the family, by communicating the information according to the biological-psychological-social model of “human functioning”.

«The Legislative Decree 66/2017, with the subsequent integration of the Legislative Decree 96/2019 (*Additional and corrective provisions to the legislative decree n. 66/2017*), has recently addressed, along with other aspects, the reconsideration of the Functional Diagnosis (FD) and Functional Dynamic Profile (FDP). Both must be *included* in the Functioning Profile. More precisely, Legislative Decree 96/2019 states that the Profile has ‘to be drafted subsequently to the ascertainment of the disability status, during the developmental age, for the purposes of school inclusion and according to the criteria of the biopsychosocial model of the International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) adopted by the World Health Organization (WHO)’. [...] The good sense helps us to understand that the Profile cannot be a simple addition, or juxtaposition, of DF and FDP. Differently, in the ICF perspective, the Profile's elaboration needs a substantial understanding. The ICF perspective, in fact, encourages us to understand the word *encompass* beyond the bureaucratic sense of *incorporating*, but in its deeper meaning because it is connected to the new interpretative system of human functioning (Chiappetta Cajola, 2019, pp. 80-81).

So, the information basis produced by the school and integrated within the *Profile* will regard both the student's performances in the different dimensions of development, as well as the barriers and the facilitators present in the context.

As the result of a cooperation assessment (Hollenweger, 2009), that offers a multidimensional description of the student, the *Profile* seems to be a tool that

5 Among the studies that have highlighted this aspect, see in particular: Associazione Treelle et al., 2011.

6 According to Legislative Decree No 66/2017, the multidisciplinary assessment unit is formed by a specialist physician or by an expert on the person's health conditions, by a specialist in child neuropsychiatry, by a rehabilitation therapist and by a social worker or by a representative of the relevant local Institution that is in charge of the subject.



could support the school system in planning an Individualised Education Plan (IEP) capable of achieving an adequate organization of the learning environment – eliminating barriers and facilitating the development of the student’s potential, even the residual potential.

With respect to the full implementation of this process, the Italian school system is getting ready – with a specific training process – to know the ICF and any possible tool to be used for drafting up the Profile and the IEP. In particular, training is directed to reference-contact teachers/inclusion coordinators, a professional figure present in all schools that will likely be able to mediate between the school and the multidisciplinary assessment unit and that should act as a reference point for the schoolteachers’ training on ICF⁷.

8. Curriculum and school management: environmental factors strategic for inclusion

As it was said, the *Salamanca Statement* offered an important contribution, defining and describing the school factors that are considered strategic to promote school inclusion. In general, these are: curriculum, buildings, school organization, pedagogy, assessment, staffing, school ethos and extracurricular activities (Unesco, 1994, 21).

In the abovementioned ICF framework, these school factors are real environmental factors that can act as facilitators, but they can also present some issues, and so create some barriers.

In the Statement’s *Guidelines for Action at the National Level*, the focus is placed, in particular, on curriculum flexibility, school management and information and research. Specifically, we intend to analyse how *curriculum* and *school management* developed in the Italian school system by intersecting with the modalities of instructional design, of evaluation, of self-evaluation, of training the teachers⁸ and with the governance of special learning needs.

9. The virtuous circle of teaching and evaluation. A new reflection that comes from the ICF

Form the part in which the *Salamanca Statement* indicates the elements that make up a quality curriculum, at least two strategic factors emerge that in the Italian perspective have become greatly relevant: individualising teaching within

7 Important research-training in this sense was carried out by the Regional School Office of Abruzzo and Roma Tre University (May-October 2018). 150 referent teachers/coordinators took part in the training, for the inclusion of every school level. The scientific project-head is Lucia Chiappetta Cajola. Amalia Lavinia Rizzo and Marianna Traversetti are part of the research group.

8 Training is crucial in order to have teachers move past a series of beliefs and behaviours that make their approach still rooted in special education (Slee, 1995).

the mainstream framework and taking into account the educational function of evaluation.

“In order to follow the progress of each child, assessment procedures should be reviewed. Formative evaluation should be incorporated into the regular educational process in order to keep pupils and teachers informed of the learning mastery attained as well as to identify difficulties and assist pupils to overcome them” (Unesco 1994, article 31, 22).

Within the Italian debate on an inclusive school, the two concepts of individualised teaching and evaluation are singularly considered crucial for the inclusivity of the curriculum, but their correlation has been analysed in depth, also in reference specifically to students with disabilities.

As a matter of fact, some scholars in particular have already highlighted how the quality of the organisation of teaching is a key element for removing the barriers that prevent students with disabilities from learning and participating to school life⁹.

In the curriculum, the organisation of teaching is considered fundamental so that each student with disabilities is able to develop “an open and aware identity” (Miur, 2012, p. 7), despite the vast heterogeneity of the individual differences, intended as many ways to express the human reality (Deleuze, 1994).

This framework prevents the risk of adopting uniform teaching methods and demands specific competences that must be learned by the teachers for them to create learning environments that could be adapted according to the principles of individualisation and personalisation. The term *individualisation* refers to the differentiation of the teaching strategies to be followed in order to ensure that all students reach the fundamental competences of the curriculum. Meanwhile, *personalisation* refers to the teaching strategies aimed at guaranteeing to each student his or her own form of cognitive excellence, by suggesting different learning objectives and the possibility to cultivate their own potential and express it fully. Individualisation guarantees that everyone can reach the same goals of the learning course at different times, rhythms and in different operational ways. Personalisation makes it so that everyone develops his or her own talent – intended indeed as personal potential and, in this case, the goal is different for each student.

In this perspective, the school tends to promote the educational success of all students by implementing the concept of equity (Rawls, 1971) and giving priority to the strategic importance of an organisational vision-planned action capable of guaranteeing everyone’s constitutional rights so that all “can carry out, according to their own possibilities and choices, an activity or a function that contributes to society’s material and spiritual progress” (Constitution 1948, article 4).

Coherently with such a framework, the inclusive organisation of teaching proceeds in synergy with evaluation – creating such a virtuous circle that it allows to remove the environmental factors that each time hinder the process of inclusion.

As a matter of fact, evaluation is the source of all information necessary to improve the choices aimed at promoting each student’s learning and educational success.

9 We are referring in particular to the studies carried out by Chiappetta Cajola (2008, 2015).



Therefore, the main task of “inclusive” evaluation is to monitor the adequacy of the educational proposal, without ever becoming discriminatory or punitive. Consequently, evaluation is carried out by firstly investigating the development of the students’ individual potential and then by verifying that the context is devoid of obstacles and rich in facilitators.

So within the evaluating process, one should consider if the best conditions to promote students’ learning and participation have been created. This gives the sense of the connection between teaching and evaluation. As a matter of fact, evaluation will have to also take into account the barriers that have negatively influenced – or even hindered – the achievement of the goals set for each student, and that therefore determined the learning outcomes.

The new reflexion that comes from the ICF looks to the learning environment’s overall ability to correspond to the students’ characteristics: removing the barriers and strengthening the facilitators becomes a determining action to improve everyone’s “human functioning”.

10. School management and governance of special education needs. The data that can be measured with the ICF and their use for inclusion policies.

The aspects that, in the *Salamanca Statement*, characterise *school management*, in the Italian school system converge in what is defined as *governance* of special education needs (Chiappetta Cajola & Traversetti, 2016; Chiappetta Cajola & Rizzo, 2018).

This construct is perfectly linked with the concepts of flexibility, responsibility and community on which school management is based, because – in order to promptly and efficiently respond to the student’s differences – it is necessary to plan inclusive intervention on a cultural and organisational basis that allows all players involved (from local administrations to schools and families) to interact in a constructive way, by sharing values, languages, methods and tools.

In this perspective, in the Italian school system there is an active collaboration between the headmaster, the teachers, the social and health workers and educational operators, the third sector and the families – so that taking care of students with SEN is the focus of a joint effort in which the school’s actions combine with those taken in the territory. Therefore, the main foundation is the commitment of the whole educational community, within a common vision oriented toward cooperation.

However, it was also found that the cooperation among schoolteachers and the one between them and the other players involved presents particular issues.

For these reasons, in order to implement an inclusive curriculum, it is best to act consciously so as to allow for “reciprocal recognition” through “the ethics of dialogue” necessary to overcome “daily, planetary and omnipresent incomprehension, and the subsequent misunderstandings” (Morin, 2015, pp. 51-66).

In this perspective, *governance* (Mayntz, 1999; Thompson, 2004) is a form of regulation that is intrinsically characterised by inclusivity, intended as a disposi-

tion to look for the greatest participation of the different players involved in solving the problems. It allows to activate the complexity of co-decisions and inter-institutional cooperation, which characterises an integrated system of interventions.

Governance represents the reference paradigm for the relations between the Italian school system and the territory, since it goes beyond a management model based on hierarchical control, and it allows to coordinate multiple actions within decision networks, where the school actively cooperates with the other territorial institutions. Moving from a centralised system of bureaucratic control (*government*) to the relation system of *governance* is considered as the fundamental turning point for the inclusive rearrangement of the educational system (Lindblad et al., 2002). The use of the ICF can also be interpreted within the perspective of governance.

As a matter of fact, the ICF – which is adopted as a shared tool in the teacher teams and in the Working Group for Inclusion present in every school – allows to extend, share and systematise the functions of monitoring and controlling the environmental factors, thus evaluating the level of inclusivity of the school.

This way, at the end of each school year, a proposal can be drafted for a *Plan for Inclusion* (Legislative Decree No 66/2017) that can be effective for all students.

Also within this plan, the ICF is a point of reference to build a basis of information on the barriers and the facilitators and to formulate a global hypothesis on how to effectively use the specific resources, both institutional and non-institutional ones, in connection with the territory, in order to qualitatively and quantitatively elevate the school's process of inclusion.

Its use also allows to plan interventions in order to improve the quality of inclusion, which will be an integral part of the long-term school plan within the Three-Year Plan of the School's Educational Offer (Act No 107/2015).

In conclusion, we want to underline the importance of exploiting the ICF's inclination to collect statistically valid data to orient educational choices at the school level and national school policies.

References

Act No 104/1992. *Framework law for assistance, social integration and the rights of handicapped people*. <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg>.

Act No 107/2015. *Reform of the national education and training system*. <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>.

Act No 118 of 1971. *Conversion in law of Legislative Decree January 30, 1971, n. 5 and new regulations in favor of disabled people*. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario;jsessionid=D5JzJqKNFQNPdFRWAuETXg__.ntcas2-guri2b?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1971-04-02&atto.codiceRedazionale=071U0118&elenco30giorni=false.

Act No 145/2018. *Budget law*. <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/12/31/18G00172/sg>.

Act No 170/2010. *New rules on specific learning disabilities in the school environment*. <http://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&datagu=2010-10-18&task=dettaglio&numgu=244&redaz=010G0192&tmstp=1288002517919>.



- Act No 18/2009. *Ratification and implementation of the United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities*. <http://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&datagu=2009-03-14&task=dettaglio&numgu=61&redaz=009G0027&tmstp=1237200828355>
- Act No 517 of 1977. *Rules on the assessment for pupils and on the abolition of the repair exams, and other rules for changing the educational system*. <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg>.
- Ainscow, M. (1999). *Understanding the development of inclusive schools*. London: Routledge.
- Ainscow, M., Booth, Dyson, T. & A. (2006). *Improving Schools, Developing Inclusion*. Abingdon: Routledge.
- APA/American Psychiatric Association (2013). *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*, Fifth Edition. Washington, DC: American Psychiatric Association.
- Associazione Treille, Caritas Italiana and Fondazione Giovanni Agnelli (2011). *Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: Bilancio e proposte* [Pupils with disabilities in Italian schools: Analysis and proposals]. Trento: Erickson.
- Ballard, K. (ed.) (1999). *Inclusive education: International voices on disability and justice*. London: Falmer.
- Booth, T. & M. Ainscow (2002). *Index for Inclusion: Developing learning and participation in schools*. Bristol: Centre for Studies on Inclusive Education.
- Chiappetta Cajola, L. (2008). *Didattica per l'integrazione* [Inclusive education]. Roma: Anicia.
- Chiappetta Cajola, L. (2015). *Didattica inclusiva, valutazione e orientamento*. [Inclusive education, evaluation and orientation]. Roma: Anicia.
- Chiappetta Cajola, L. (2019). *Il PEI con l'ICF: ruolo e influenza dei fattori ambientali. Processi, strumenti e strategie per la didattica inclusive* [The IEP with ICF: role and influence of environmental factors. Processes, tools and strategies for inclusive education]. Roma: Anicia.
- Chiappetta Cajola, L., Chiaro, M. & Rizzo, A.L. (2016). The use of ICF-CY in Italian school and Evidence Based Education approach: data and research perspectives. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 6 (2), 73-96. <http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sipes/article/view/1923>.
- Chiappetta Cajola, L. & Rizzo, A.L. (2014). Play and disability: The ICF-CY in inclusive education at nursery school and pre-school. *Form@ re-Open Journal per la formazione in rete*, 14(3): 25-42. doi: <http://dx.doi.org/10.13128/formare-15271>.
- Chiappetta Cajola, L. & Rizzo, A.L. (2018). Profili professionali nel sistema scolastico italiano e competenze di governance nella prospettiva inclusive [Professional profiles in the Italian education system and governance skills in the inclusive perspective]. In S. Ulivieri, L. Binanti, S. Colazzo, & M. Piccinno (eds.), *Scuola Democrazia Educazione* [School Democracy Education] (pp. 349-354). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Chiappetta, L., Rizzo, A., & Traversetti, M. (2019). La qualità dell'inclusione della scuola italiana alla luce della Dichiarazione di Salamanca e nella prospettiva dell'ICF [The quality of the inclusion of the Italian school in the light of the Salamanca Declaration and from the ICF perspective]. In L. Chiappetta Cajola, A. M. Ciraci (Eds.), *La formazione degli insegnanti Ricerca, didattica, competenze* [Teacher training Research, teaching, skills] (pp. 107-132). Roma: Aracne.
- Chiappetta Cajola, L. & Traversetti, M. (2016). La governance inclusiva per sostenere la ricchezza dell'eterogeneità della classe [Inclusive governance to support the wealth of class heterogeneity]. In *Una cultura per la società dell'informazione* [A culture for the information society] edited by M. Morcellini, (pp. 143-145). Roma: Sapienza Università.
- CoE/Council of the European Union (2018). *Council Recommendation of 22 May 2018 on promoting common values, inclusive education, and the European dimension of teach-*

- ing (2018/C 195/01). [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0607\(01\)&rid=2](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0607(01)&rid=2).
- Corbett, J. & Slee, R. (2000). An International Conversation of Inclusive Education. In F. Armstrong, L. Barton, & D. Armstrong (eds.), *Policy, Contexts and Comparatives Perspective* (pp. 133-146). London: David Fulton.
- Deleuze, G. (1994). *Difference and repetition*. Columbia: University Press.
- De Polo, G., Pradal, M., Bortolot, S., Buffoni, M. & Martinuzzi, A. (2009). Children with disability at school: the application of ICF-CY in the Veneto region. *Disability and Rehabilitation*, 31(sup1), S67-S73.
- Hollenweger, J. (2011). Development of an ICF-based eligibility procedure for education in Switzerland. *BMC Public Health BioMed Central*, 11(4): S7. <https://doi.org/10.1186/1471-2458-11-S4-S7>.
- ISTAT - National Institute of Statistics (2018). *The integration of pupils with disabilities in primary and secondary schools of first degree. School year 2016-2017*.
- Constitution (1948). *Italian Constitution*. <http://www.gazzettaufficiale.it/anteprema/codici/costituzione>.
- Lauchalan, F. & Fadda, R. (2012). The 'Italian model' of full inclusion: Origin and current directions. In C. Boyle, & K. Topping (eds.), *What Works in Inclusion?* (pp. 31-40). Maidenhead: Open University Press.
- Legislative Decree No 66/2017, *Rules for Promoting the School Inclusion of Students with Disabilities*.
- Legislative Decree No 96/2019, *Additional and corrective provisions to the legislative decree n. 66/2017*.
- Lindblad, S., Johannesson, I. A. & H. Simola (2002). Education governance in transition: An introduction. *Scandinavian Journal of Educational Research*, 46(3), 237-246. <https://doi.org/10.1080/003138302200005652>.
- Mayntz, R. (1999). La teoria della governance: sfide e prospettive [The theory of governance: challenges and perspectives]. *Italian Political Science Review*, 29(1), 3-21. doi: 10.1017/S0048840200026472.
- Maxwell, G., Alves, I. & Granlund, M. (2012). Participation and environmental aspects in education and the ICF and the ICF-CY: Findings from a systematic literature review. *Developmental Neurorehabilitation*, 15(1), 63-78.
- Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (2018). *Guidelines for Disability and Social Inclusion in Cooperation Interventions*. https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2016/07/b_01_piano_azione_ita.pdf.
- Ministry of Health and MIUR- Ministry of Education, Universities and Research (2015). *Memorandum of Understanding for the Protection of the Right to Health, Education and Inclusion*. http://www.salute.gov.it/portale/news/documenti/newsletter/Protocollo_intesa_MIUR_MS_rev_27032015.pdf
- MIUR – Studies and Statistics Office (2018a). *Students with Specific Learning Disorders, school year 2016/2017*. https://www.miur.gov.it/documents/20182/991467/FOCUS_Alunni+con+DSA_a.s.+2016_2017_def.pdf/9af5872b-4404-4d56-8ac1-8ffdbee61ef4?version=1.0.
- MIUR – Studies and Statistics Office (2018b). *Foreign students, school year 2016/2017*. https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/FOCUS+16-17_Studenti+non+italiani/-be4e2dc4-d81d-4621-9e5a-848f1f8609b3?version=1.0.
- MIUR (2012). *Intervention tools for pupils with special educational needs and territorial organization for school inclusion*. https://www.miur.gov.it/ricerca?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&_101_struts_action=/asset_publisher/view_content&_101_assetEntryId=412219&_101_type=document&_101_showComments=true.
- MIUR (2009). *Guidelines for the Integration of Students With Disabilities into School Life*. http://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/prot4274_09.html.



- Morin, E. (2015). *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione* [Teaching to live. Manifesto to change education]. Milano: Raffaello Cortina.
- Nussbaum, M.C. (2000). *Women and Human Development. The Capabilities Approach*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Nussbaum M.C. & Sen A.K. (1993). *The Quality of Life*. Oxford: Clarendon Press.
- OECD-Organisation for Economic Co-operation and Development (2005-2007). *Students with disabilities, learning difficulties and disadvantages. Policies, statistics and indicators*. Paris: OECD.
- Pijl, S. J., Meijer, C. J. & Hegarty, S. (Eds.) (1997). *Inclusive education: A global agenda*. London: Psychology Press.
- Raggi, A., Meucci, P., Leonardi, M., Barbera, T., Villano, A., Caputo, M. R. & Grassi, A. (2014). The development of a structured schedule for collecting ICF-CY-based information on disability in school and preschool children: an action research from Italy. *International Journal of Rehabilitation Research*, 37(1), 86-96.
- Rawls, J. (1971). *A theory of justice*. Cambridge, MA: Harvard University Press.
- Sen, A. K. (2009). *The idea of justice*. Harvard University Press.
- Slee, R. (1995). Inclusive Education: From policy to school implementation. In C. Clark, M. Dyson, A. Millward, *Towards inclusive schools?* (pp. 30-41). London: David Fulton.
- Slee, R. (2000). *The Inclusive School*. London: Routledge.
- Slee, R. (2001). Inclusion in practice: Does practice make perfect? *Educational Review*, (53) 2: 113-123. <https://doi.org/10.1080/00131910120055543>.
- Slee, R. (2011). *The irregular school: Exclusion, schooling and inclusive education*. London: Routledge.
- Thompson, G. F. (2004). Getting to know the knowledge economy: ICTs, networks and governance. *Economy and Society*, 33(4), 562-581. <https://doi.org/10.1080/03085-14042000285297>.
- UN/United Nation (1948). *Universal declaration of human rights*. UN General Assembly. http://www.un.org/en/udhrbook/pdf/udhr_booklet_en_web.pdf.
- UN (1989). *Convention on the Rights of the Child*. United Nations, Treaty Series, 1577(3). <https://treaties.un.org/doc/publication/unts/volume%201577/v1577.pdf>.
- UN (2006). *Convention on the Rights of Persons with Disabilities (CRPD)*. <http://www.un.org/disabilities/documents/convention/convoptprot-e.pdf>.
- UN (2015). *Transforming Our World: The 2030 Agenda for Sustainable Development*. New York. <https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld>.
- Unesco (2005). *Guidelines for Inclusion: Ensuring Access to Education for All*. Paris: Unesco. http://www.ibe.unesco.org/sites/default/files/Guidelines_for_Inclusion_UNESCO_2006.pdf.
- Unesco (2009). *Policy Guidelines on Inclusion in Education*. Paris: Unesco. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000177849>.
- Unesco (2017). *A guide for ensuring inclusion and equity in education*. Paris: Unesco. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000248254>.
- Unesco (1994). *The Salamanca Statement And Framework For Action On Special Needs Education*. http://www.unesco.org/education/pdf/SALAMA_E.PDF.
- Unesco (1990). *World Declaration on Education For All: Meeting Basic Learning Needs*. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000127583>.
- WHO- World Health Organization (2001). *International Classification of Functioning, Disability and Health*. Geneva: WHO.
- WHO (2007). *International Classification of Functioning, Disability and Health. Children & Youth (ICF-CY)*. Geneva: WHO.
- WHO (2017). *International Classification of Functioning, Disability and Health. ICF 2017*. Geneva: WHO. <http://apps.who.int/classifications/icfbrowser/>.

**AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA**

OGGETTO: Relazione finale della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track (RTT) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Sede di Reggio Emilia, per il settore scientifico disciplinare M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, bandita con D.R. rep. n. 905/2023 prot. n. 217919 del 28/08/2023.

Magnifico Rettore,

la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui all'oggetto a conclusione dei suoi lavori, si onora di presentare alla M.V. Ill.ma la relazione finale.

La Commissione, nominata con decreto n. 1348/2023, Prot n. 279504 del 16/11/2023, composta dai Sig.ri:

- | | |
|--|--|
| - Prof.ss (<i>Elisabetta Nigris</i>) | Ordinario
presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca |
| - Prof. (<i>Roberto Dainese</i>) | Ordinario
presso l'Università degli Studi di Bologna |
| - Prof.ssa (<i>Paola Damiani</i>) | Associato
presso l'Università di Modena e Reggio EMilia |

constatato

che hanno fatto domanda di partecipare alla procedura di valutazione comparativa n. 5 candidati; preso atto della rinuncia della dott.sa De Santis, come da comunicazione dell'Ufficio preposto, su domanda della candidata.

visti

i verbali delle sedute precedenti

visto

il punteggio attribuito ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni selezionate dai candidati ammessi che viene di seguito riportato:

candidato 1:

punteggio attribuito ai titoli 33,5

punteggio attribuito a ciascuna delle pubblicazioni

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	2	0,5	0,5	
2	2	2	0	0,5	
3	2	2	0,5	0,5	
4	2	2	0,5	0,5	
5	1,5	2	0,5	0,5	
6	2	1	0,5	0,5	
7	1,5	1	0,5	0,5	
8	2	1	0,5	0,5	
9	1,5	1	0,5	0,5	
10	2	1	0,5	0,5	
11	1,5	2	0,5	0,5	
12	2	2	0,5	0,5	
Totale	22	19	5,5	6	52,5

candidato 2:

punteggio attribuito ai titoli 17,5

punteggio attribuito a ciascuna delle pubblicazioni (*ad es riportare la tabella o parte di essa*)

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	2	0,5	0,5	
2	2	2	0,5	0,5	
3	1,5	2	0,5	0,5	
4	2	1	0,5	0,5	
5	1	2	0,5	0,5	
6	2	2	0,5	0,5	
7	1	1	0,5	0,5	
8	1	2	0,5	0,5	
9	2	2	0,5	0,5	
10	1	2	0,5	0,5	
11	1,5	2	0,5	0,5	
12	0	0	0	0	
Totale	17	20	5,5	5,5	48

candidato 3:

punteggio attribuito ai titoli 32

punteggio attribuito a ciascuna delle pubblicazioni (*ad es riportare la tabella o parte di essa*)

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	1	0,5	0,5	
2	2	2	0,5	0,5	
3	1	2	0,5	0,5	
4	1,5	2	0,5	0,5	
5	1,5	1	0,5	0,5	
6	1,5	2	0,5	0,5	

7	1	2	0,5	0,5	
8	1	1	0,5	0,5	
9	2	2	0,5	0,5	
10	1	1	0,5	0,5	
11	2	2	0,5	0,5	
12	1	2	0,5	0,5	
Totale	17,5	20	6	6	49,5

candidato 4:

punteggio attribuito ai titoli 37

punteggio attribuito a ciascuna delle pubblicazioni (*ad es riportare la tabella o parte di essa*)

Pubblicazione n.	A	B	C	D	Totale (A+ B + C + D)
1	2	2	0,5	0,5	
2	2	1	0,5	0,5	
3	2	1	0,5	0,5	
4	2	2	0,5	0,5	
5	1,5	2	0,5	0,5	
6	1,5	2	0,5	0,5	
7	1,5	2	0,5	0,5	
8	2	2	0,5	0,5	
9	2	2	0,5	0,5	
10	2	2	0,5	0,5	
11	2	2	0,5	0,5	
12	2	2	0,5	0,5	
Totale	22,5	22	6	6	56,5

vista

la relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera, che viene di seguito riportata per ciascun candidato ammesso alla discussione:

candidato 1: Bruni Isabella

La candidata si muove con sicurezza nell'ambito del suo tema di ricerca, pur se molto specifico e delimitato, con un linguaggio complessivamente appropriato. Non fa autonomamente riferimenti a teorie e autori a sostegno del suo argomentare scientifico.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale; la candidata Isabella Bruni manifesta una conoscenza della lingua inglese: buona.

candidato 2: Giovannini Valentina

La candidata Valentina Giovannini espone con convinzione la sua esperienza professionale, facendo riferimento ad alcuni ambiti di studio in cui si colloca il suo lavoro di ricerca. La sua esposizione rimane aderente alla sua esperienza in campo e fa poco riferimento ad aspetti scientifico-metodologici.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale: la candidata Valentina Giovannini manifesta una conoscenza della lingua inglese: discreta.

candidato 3: Liverano Giuseppe

Il candidato Giuseppe Liverano espone i lavori svolti nell'ambito della sua attività di ricerca, con un linguaggio che risulta non sempre adeguatamente riferito al settore scientifico disciplinare implicato nella procedura concorsuale.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale: il candidato Giuseppe Liverano manifesta una conoscenza della lingua inglese: sufficiente.

candidato 4: Scipione Lucia

La candidata Lucia Scipione espone in modo approfondito le tematiche oggetto del suo lavoro di ricerca, evidenziando lo spessore metodologico degli studi condotti, coerentemente al settore scientifico disciplinare. Usa un linguaggio appropriato e argomenta le sue affermazioni in modo articolato.

La Commissione procede ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la traduzione di un testo scientifico, allegato al presente verbale: la candidata Lucia Scipione manifesta una conoscenza della lingua inglese: discreta.

visto

il giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando che viene di seguito riportato per ciascun candidato ammesso:

candidato 1:

- La candidata Bruni Isabella presenta una discreta preparazione delle tematiche inerenti al ssd; la produzione scientifica è complessivamente buona; la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta adeguata.

I titoli presentati presentano una discreta attitudine alla ricerca

L'attività didattica è stata svolta in modo abbastanza continuativo, inerente al ssd, anche se focalizzata su un unico tema.

La commissione ha valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale della candidata Bruni Isabella ed esprime il seguente giudizio: discreto

candidato 2:

- La candidata Giovannini Valentina presenta discreta preparazione in tematiche inerenti al ssd; la produzione scientifica è complessivamente discreta, caratterizzata da un approccio prevalentemente esperienziale; la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta pressochè adeguata.

I titoli presentati mostrano un'iniziale attitudine alla ricerca.

L'attività didattica è stata svolta in modo saltuario.

La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: discreto

candidato 3:

- Il candidato Liverano Giuseppe presenta discreta preparazione in tematiche inerenti al ssd, in un percorso di definizione della sua identità di studioso. La produzione scientifica è complessivamente adeguata; la collocazione editoriale delle pubblicazione presentate risulta complessivamente adeguata.
I titoli presentati mostrano un'adeguata attitudine alla ricerca
L'attività didattica è stata svolta in modo continuativo e parzialmente inerente al ssd.

La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: discreto.

candidato 4:

- La candidata Scipione Lucia presenta una buona preparazione in tematiche inerenti al ssd; la produzione scientifica è complessivamente buona; la collocazione editoriale editoriale delle pubblicazione presentate risulta adeguata.
I titoli presentati mostrano una solida attitudine alla ricerca e allo sviluppo di metodologie adeguate.
L'attività didattica è stata svolta in modo abbastanza continuativo ed inerente al ssd.

La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: buono.

ha dichiarato idoneo/idonei

- *la dott.ssa Lucia Scipione*
- *la dott.ssa Isabella Bruni*
- *il dott. Giuseppe Liverano*

Data 11 aprile 2024

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Elisabetta Nigris

I COMPONENTI

Prof. Roberto Dainese
Prof.ssa Paola Damiani
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)